



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

UUOO SANITA' ANIMALE

Cesena

Forlì

Ravenna

Rimini

PIANO DI **L**AVORO

ANNO 2017

3 MARZO 2017

Direttori delle UUOO di Sanità Animale di :

Cesena,	Dott. Agostino Bovo
Forlì	Dott. Rodingo Usberti
Ravenna	Dott.ssa Diana Venturini
Rimini	Dott. Roberto Angelini

Indice generale

1 - ANAGRAFE ZOOTECNICA	3
2 - BIOSICUREZZA E RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE SUINICOLE PER TRICHINELLOSI.....	6
3 - CONTROLLO BRUCELLOSI (BRC) E LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA (LEB).....	8
4 - CONTROLLO DELLA BRUCELLOSI OVICAPRINA	11
5 - CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA (PT)	14
6 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA.....	16
7 - IGIENE URBANA VETERINARIA	19
8 - SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	23
9 - PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI (LEISHMANIOSI)	25
10 - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA	28
11- CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY.....	31
12 - CONTROLLO DELLA MALATTIA VESCICOLARE.....	34
13 - SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	36
14 - SELEZIONE GENETICA ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI NEGLI OVINI (TSE).....	38
15- SORVEGLIANZA MALATTIE ORGANISMI ACQUATICI	40
16 - SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA DELLA FEBBRE CATARRALE MALIGNA DEGLI OVINI(BT).....	42
17 - CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI BOVINA (TBC)	44
18 - SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (BSE)	46

1 - ANAGRAFE ZOOTECNICA

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Francesco Ferri	Dr. Romboli Claudio	D.ssa Caterina Ravaglia	Dr. Arcaro Fernando
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: L'Anagrafe Zootecnica è basata su un sistema di identificazione e registrazione delle Aziende zootecniche, degli allevamenti e degli animali, previsto dalla UE. Il sistema ha le finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti;
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemio-sorveglianza);
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli;
- assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari;
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

L'ACL provvede a registrare in BDN le informazioni relative all'azienda - codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, orientamento produttivo e tecnica produttiva, previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore.

Obiettivo generale:

Verificare la correttezza dei processi operati dall'OSA, di identificazione e registrazione delle aziende, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e di costituire la rete di epidemio-sorveglianza.

Obiettivi specifici: Verificare la correttezza dei processi operati dall'OSA, di identificazione e registrazione delle aziende, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e di costituire la rete di epidemio-sorveglianza.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo secondo i criteri di categorizzazione del rischio indicati dal [documento di riferimento](#) regionale.

L'individuazione annuale delle Unità Primarie Controllabili (UPC, allevamenti), in base al Protocollo tecnico, garantisce anche che una percentuale sia estratta casualmente, in coerenza con quanto previsto negli accordi con AGREA.

Condurre le ispezioni secondo la normativa di riferimento e gli specifici [manuali di controllo e liste di riscontro regionali](#).

Tempo di lavoro stimato: articolato comparto e dirigenza.

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	500	755	640	490
T.d.P.	500	0	0	70

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Matteo Barbato, Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, D.ssa Cristina Liverani, Dr. Alfredo Marchetti, D.ssa Caterina Ravaglia, Dr. Gabriele Ridolfi.	T.d.P., Dr.ssa Rocchi Serena, Dr. Nanni Alex, Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Piccari Claudio

Interfacce: RER, AGREA, ARAA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Allevamenti bovini	n. allevamenti bovini controllati / n. allevamenti registrati in BDN	3%	37/211	15/201	18/223	15/223	10/219	9/212	11/368	11/359
Allevamenti ovini	n. allevamenti ovini controllati / n. allevamenti registrati in BDN	3%	28/271	20/313	16/522	17/544	12/385	12/366	10/325	11/316
Allevamenti suini	n. allevamenti suini controllati / n. allevamenti registrati in BDN	1%	10/358	10/355	14/467	6/477	7/482	6/477	54/62	6/406
Allevamenti equidi	n. allevamenti di equidi controllati / n. allevamenti registrati in BDN	5%	9/575	29/584	35/691	36/711	38/795	40/804	34/694	34/686
Apiari	n. apiari controllati / n. apiari registrati in BDN	1%	5/495	29/584	5/520	8/711	15/814	11/1098	2/363	2/240
Allevamenti avicoli	n. allevamenti controllati / n. allevamenti registrati in BDN	100% categorizzazione	125/206	40/205	50/171	29/178	4/123	10/116	32/41	11/39
Allevamenti acquacoltura	n. allevamenti controllati / n. allevamenti registrati in BDN	100%	0/0	0/0	5/105/9	5/105/9	0/3	3/3	1/1	1/1

2 - BIOSICUREZZA E RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE SUINICOLE PER TRICHINELLOSI

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	RiminiDr. Piccari Claudio
M.V	Dr. Gianluca Sabbatani	Dr. Celli Mario	D.ssa Cristina Liverani	Dr. Piccari Claudio
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Le aziende suinicole, per mantenere l'accreditamento per malattia vescicolare (MVS), per mantenere od acquisire la qualifica di indenni da Malattia di Aujeszky e per mantenere od acquisire la qualifica di aziende in condizioni di stabulazione controllata ai fini del controllo della trichinellosi, devono possedere requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza stabiliti da specifiche norme.

Obiettivo generale: Garantire l'adempimento, da parte delle aziende del comparto suinicolo, ai requisiti di biosicurezza richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per il riconoscimento dello status di aziende in condizioni di stabulazione controllata ai fini della trichinosi, per l'accreditamento dell'indennità da MVS e per la qualifica dell'indennità da Malattia di Aujeszky.

Obiettivi specifici: Effettuare il controllo delle aziende suinicole determinate sulla base di analisi del rischio e con le modalità previste dal manuale regionale.

Criteri di selezione delle azioni programmate:

Selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo secondo i criteri di categorizzazione del rischio indicati dal documento di riferimento regionale;
condurre le ispezioni secondo la normativa di riferimento e lo specifico manuale di controllo e lista di riscontro regionali.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	160	150	350	250
T.d.P.	160	150	350	250

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Arcaro Fernando, Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino

Interfacce: RER, ARAA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Controllo aziende suinicole per biosicurezza	n. aziende suinicole controllate / n. aziende suinicole programmate	100%	22/20	24/24	19/38	19/38	43/52	48/48	23/31	34/34

3 - CONTROLLO BRUCELLOSI (BRC) E LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA (LEB)

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Francesco Ferri	Dr. Romboli Claudio	D.ssa Emma Filangeri	Dr. Arcaro Fernando
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Le decisioni 2003/164/CE e 2003/177/CE riconoscono la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne nei confronti della BRC e della LBE.

Resta impregiudicata la rilevanza del controllo, sia nella fase di movimentazione che come controllo periodico delle strutture di concentramento degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione delle infezioni, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Obiettivo generale: Mantenere lo stato sanitario del patrimonio bovino della regione Emilia-Romagna, raggiunto attraverso l'applicazione dei piani di eradicazione della BRC e della LBE.

Obiettivi specifici:

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO (BDN)	TIPOLOGIA PRODUTTIVA (BDN)	ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI
		BRC LBE
LATTE	Produzione latte	FREQUENZA ANNUALE 2 campioni latte di massa in ogni allevamento, distanziati di almeno 6 mesi
	Latte crudo - vendita diretta	
	Latte da autoconsumo	
	aziende da latte con meno del 30% dei capi in lattazione	REQUENZA TRIENNALE prova sierologica effettuata su tutti i capi di età > 24 mesi presenti in azienda
	vacche in asciutta / manze da rimonta	
CARNE	linea vacca vitello, riproduttori a fine carriera allevamenti da ingrasso U.I. che movimentano capi verso altre aziende	

Criteri di selezione delle azioni programmate: Esecuzione dei prelievi di latte di massa negli allevamenti bovini utilizzando la scheda accompagnamento campioni desunta da procedure o istruzioni operative locali. Esecuzione dei prelievi di sangue per

esame sierologico negli allevamenti bovini, utilizzando scheda accompagnamento campioni desunta da BDN o da sistemi informativi locali.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	200	180	120	140
T.d.P.				30

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Arcaro Fernando, Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino

Interfacce: IZS, RER, Amministrazioni comunali

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Campionamento latte presso allevamenti bovini da latte per BRC-LBE	n. allevamenti controllati con campione latte / n. allevamenti bovini orientamento produttivo latte	98%	22/22	20/20	08/08	8/8	20/20	18/18	23/23	19/19
Campionamento sangue presso allevamenti bovini	n. allevamenti controllati con prova sierologica / n. allevamenti da riproduzione con orientamento produttivo diverso da latte	33%	45/178	75/178	53/195	55/185	50/134	42/130	81/69	44/156

4 - CONTROLLO DELLA BRUCELLOSI OVICAPRINA

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Francesco Ferri	Dr. Romboli Claudio	Dr. Cesare Dacci	DR. Piccari Claudio
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: La Decisione 2011/277/UE riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne da brucellosi (*Brucella melitensis*).

Resta impregiudicata la rilevanza del controllo, sia nella fase di movimentazione che come controllo periodico delle strutture di concentramento degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione dell'infezione, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e della qualifica sanitaria acquisita, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Obiettivo generale: Mantenere lo stato sanitario del patrimonio ovino e caprino della Regione Emilia-Romagna attraverso l'applicazione dei piani di sorveglianza della Brucellosi ovina e caprina.

Obiettivi specifici: Effettuare i seguenti controlli:

1. controllo sierologico individuale di tutti i capi di età superiore a 6 mesi con cadenza biennale, negli allevamenti con ovini e caprini da riproduzione (registrati in BDN con orientamento produttivo carne, latte, lana, misto) e negli allevamenti da autoconsumo situati in aziende che detengono bovini da riproduzione, in fattorie didattiche e in agriturismi;
2. controllo sierologico individuale di tutti i capi di età superiore ai 6 mesi, in almeno il 25% degli allevamenti da autoconsumo (ovvero registrati in BDN con orientamento produttivo "produzione da autoconsumo" e consistenza di non oltre 5 capi allevati a fini di "autoconsumo" o "affezione", senza cessione di animali e/o prodotti);
3. controllo sierologico negli ultimi 90 giorni prima della partenza di tutti gli ovini e caprini, di età superiore a sei mesi, che vengono trasportati per ragioni di pascolo o transumanza.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Esecuzione dei prelievi di sangue per esame sierologico negli allevamenti ovi-caprini, con puntuale controllo anagrafico dei capi ed utilizzando scheda accompagnamento campioni desunta da BDN o da sistemi informativi locali.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	450	350	400	410
T.d.P.				30

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	DR. Piccari Claudio, Dr. Arcaro Fernando, Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Fabbri Davide, Dr.ssa Rocchi Maria Serena

Interfacce: IZS, RER, ARAA, Amministrazioni comunali

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consoli dato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consoli dato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Controllo allevamenti ovi-caprini per Brucellosi	n. allevamenti controllati / n. allevamenti di ovini e caprini da controllare	50%	148/260	115/260	160/257	62/222	96/155	73/145	83/205	91/205
Controllo allevamenti ovi-caprini autoconsumo per Brucellosi	n. allevamenti controllati / n. allevamenti ovicaprini autoconsumo	25%	13/59	21/59	63/291	50/306	35/228	55/219	29/110	14/110

5 - CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA (PT)

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Rodolfo Benedetti	Dr. Romboli Claudio	D.ssa Emma Filangeri	Dr. Ruggeri Giovacchino
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Il rapporto della Commissione Europea SANCO/B3/R16/2000 adottato il 21 marzo 2000 auspica lo sviluppo di strumenti atti a eradicare la Paratubercolosi bovina dalla popolazione animale. La predisposizione di piani di controllo è finalizzata alla certificazione export dei prodotti a base di latte.

Obiettivo generale: Assegnare a tutti gli allevamenti bovini da riproduzione una qualifica sanitaria, secondo le previsioni delle linee guida nazionali per permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti.

Obiettivi specifici: Raccogliere dati sull'insorgenza dei casi clinici di paratubercolosi nel patrimonio bovino di competenza, effettuando il controllo clinico degli allevamenti per il mantenimento/assegnazione della qualifica.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Condurre le attività di controllo clinico, secondo le indicazioni tecniche e operative previste dalle norme di riferimento. Le visite cliniche sono svolte nell'ambito del piano di controllo periodico per la tubercolosi bovina.

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	70	60	45	44
T.d.P.				

Gruppo di lavoro: medici Veterinari e tecnici della prevenzione

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Arcaro Fernando, Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino

Interfacce: RER, IZS, ARA A, UOIAOA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Controllo allevamenti bovini per ParaTBC	n. aziende controllate / n. aziende da riproduzione	33%	45/188	75/188	57/203	56/193	53/154	45/149	81/175	44/175

6 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Andrea Domenichini	Dr. Rossi Marco	Dr. Cesare Dacci	Dr. Davide Fabbri
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Afferiscono a questo piano numerose malattie di rilevanza zoonosica o di importanza zoo economica quali West Nile Disease (WND), Trichinosi, Influenza Aviaria, Peste suina classica, Malattia Vescicolare del Suino, Malattia di Aujeszky, Usutu, Malattia di Newcastle, Tubercolosi, Brucellosi, Influenza Suina. Alcune di queste sono presenti con andamento sporadico o con bassa prevalenza sul territorio regionale. La sorveglianza dei selvatici è stata introdotta per individuare importanti fattori di rischio per il controllo delle malattie degli animali e delle zoonosi che hanno serbatoi nella fauna selvatica.

Obiettivo generale: Monitorare lo stato sanitario della fauna selvatica al fine di contribuire alla protezione della fauna stessa, di prevenire patologie comuni alle popolazioni animali domestiche, nonché patologie trasmissibili all'uomo e contribuire alla valutazione sanitaria dell'ambiente.

Obiettivi specifici: Sottoscrizione di un protocollo di coordinamento fra i diversi attori.

Programmazione di incontri finalizzati alla diffusione di informazioni inerenti al piano di monitoraggio.

Conferimento all'IZS di almeno il numero minimo di campioni delle diverse specie animali previsti dal piano.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Condurre l'incontro per la sottoscrizione di specifico protocollo seguendo lo schema - allegato 5 al piano.

Condurre gli incontri finalizzati alla diffusione di informazioni inerenti al piano di monitoraggio, producendo pertinente verbale.

Conferire all'IZS i campioni delle diverse specie animali previsti dal piano, utilizzando le specifiche scheda accompagnamento allegate al piano.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	300	270	270	150
T.d.P.				150

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Romboli Claudio, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Cesare Dacci, Dr. Giunio Valerio Gambi, D.ssa Caterina Ravaglia	Dirigenti Veterinari UO SA Rimini, T.d.P.

Interfacce: RER, IZS, CFS, ATC, Igiene Pubblica

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Incontri finalizzati alla diffusione di informazioni inerenti al piano di monitoraggio	Evidenza verbali incontri	100%	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1
Protocollo di coordinamento	Evidenza documentale	100%	4/4	4/4	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1
Campionamento per sorveglianza WND	n. campioni effettuati per WND / n. campioni programmati per WND	100% piano monitoraggio regionale	2/0	2/0	351/90	90/90	18/18**	100/100**	4/10	80/80
Campionamento per cinghiali ed altri animali *	n. campioni effettuati/n. Campioni previsti da piano regionale	100% piano monitoraggio regionale	320/320	320/320	633/80	633/633	244/130	244/244	120/120	1000/1000

* Indicatore mantenuto per la ASL Romagna anche se non previsto da scheda regionale

** Nel 2016 considerato il n. di campionamenti, nel 2017 considerato il n. di campioni per uniformità con gli altri ambiti

7 - IGIENE URBANA VETERINARIA

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	D.ssa Paola De Mitri	Indicatore 1: dott. Marco Rossi Indicatore 2: dott. Claudio Romboli Indicatore 3 e 4: dott. Marcello Tordi Indicatore 6: dott. Claudio Romboli e dott. Marcello Tordi	Indicatori 1, 2: D.ssa Donatella Saporetti Indicatori 3, 5: Dr. Giunio Valerio Gambi indicatore 4: Dr. Gabriele Ridolfi Indicatore 6: Dr. Mauro Molineris	Indicatori 1, 2: Dr. Arcaro Fernando Indicatori 3, 4,5: Dr. Tasini Giuseppe Indicatore 6: Medici veterinari Area C
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Nella società gli animali d'affezione sono diventati parte integrante della nostra vita e sempre più spesso considerati a tutti gli effetti componenti del nucleo familiare. Quasi una famiglia italiana su due convive con un animale domestico e più di una su tre con un cane o un gatto. Il positivo aumento della sensibilità nei confronti degli animali è stato solo in parte accompagnato da una progressiva consapevolezza di cognizioni sui diritti dell'animale e sui doveri del proprietario che vive in compagnia di un animale domestico d'affezione.

E' quindi importante attuare le disposizioni atte ad assicurare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli, verificarne l'identificazione, incentivare le Attività assistite con animali (AAA) per l'assistenza di anziani e bambini, al fine di giungere a modalità di corretta convivenza tra le persone e gli animali, nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali.

Per raggiungere le suddette finalità oltre alle modalità di detenzione degli animali d'affezione, sono rilevanti le metodiche del commercio e dell'allevamento degli animali da compagnia, le condizioni di svolgimento degli spettacoli con animali, ivi compresa l'attività circense, il controllo delle popolazioni di animali sinantropi o selvatici che, in assenza di predatori specifici, si sono notevolmente riprodotte nelle città (piccioni e gabbiani) e nelle nostre campagne (nutrie).

Ai fini della tutela delle persone, degli animali e dell'ambiente è necessario prevenire e perseguire l'utilizzo e la detenzione di esche o di bocconi avvelenati.

Obiettivo generale: Nella società gli animali d'affezione sono diventati parte integrante della nostra vita e sempre più spesso considerati a tutti gli effetti componenti del nucleo familiare. Quasi una famiglia italiana su due convive con un animale domestico e più di una su tre con un cane o un gatto. Il positivo aumento della sensibilità nei confronti degli animali è stato solo in parte accompagnato da una progressiva consapevolezza di cognizioni sui diritti dell'animale e sui doveri del proprietario che vive in compagnia di un animale domestico d'affezione.

E' quindi importante attuare le disposizioni atte ad assicurare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli, verificarne l'identificazione, incentivare le Attività assistite con animali (AAA) per l'assistenza di anziani e bambini, al fine di giungere a modalità di corretta convivenza tra le persone e gli animali, nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali.

Per raggiungere le suddette finalità oltre alle modalità di detenzione degli animali d'affezione, sono rilevanti le metodiche del commercio e dell'allevamento degli animali da compagnia, le condizioni di svolgimento degli spettacoli con animali, ivi compresa l'attività circense, il controllo delle popolazioni di animali sinantropi o selvatici che, in assenza di predatori specifici, si sono notevolmente riprodotte nelle città (piccioni e gabbiani) e nelle nostre campagne (nutrie).

Ai fini della tutela delle persone, degli animali e dell'ambiente è necessario prevenire e perseguire l'utilizzo e la detenzione di esche o di bocconi avvelenati.

Obiettivi specifici: Effettuare i seguenti controlli o attività secondo le modalità stabilite da Delibere e Linee Guida regionali:

- controlli per la verifica dell'iscrizione all'anagrafe canina e l'applicazione del microchip, unico sistema ufficiale d'identificazione, per ridurre il fenomeno del randagismo;
- ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione quali negozi di vendita di animali, pensioni per animali, attività di toelettatura ed addestramento, nonché fiere e mercati che si avvalgono dell'esposizione di animali;
- controllo del mantenimento dei requisiti delle strutture di cura veterinarie con frequenza quinquennale
- rilascio del passaporto europeo per cani, gatti e furetti o altre pertinenti certificazioni per i Paesi extraeuropei;
- visite sanitarie degli animali morsicatori ai fini della profilassi antirabbica e la contestuale "Classificazione del rischio" provocato da cani con aggressività non controllata, sia negli episodi di morsicatura sia su segnalazione, al fine di attivare idonei percorsi di gestione o recupero comportamentale degli animali, con registrazione del caso nel database Anagrafe regionale animali d'affezione;
- in caso di sospetto avvelenamento, invio al laboratorio analisi, Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, di esche sospette o di carcasse di animali deceduti, al fine dell'identificazione dell'eventuale sostanza venefica;
- controllo nello svolgimento di gare di equidi e altri ungulati nel corso delle manifestazioni popolari e verificare i requisiti tecnici previsti, e le relative autorizzazioni, per la detenzione di animali, in particolare esotici, utilizzati nell'attività circense;
- controlli su segnalazione di presunti maltrattamenti di animali;
- rilascio di pareri, su richiesta delle Amministrazioni, sulla congruità e l'efficacia di programmi di gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropi quali colombi, gabbiani, ecc.
- rilascio di pareri, su richiesta delle Amministrazioni, sull'efficacia della gestione e del controllo delle popolazioni di muridi e di altri animali infestanti quali le nutrie
- realizzare programmi di informazione rivolti alla cittadinanza per l'attuazione di interventi sinergici volti al contenimento degli animali infestanti.

Criteri di selezione delle azioni programmate: A livello di ACL, selezionare le strutture connesse al commercio di animali da sottoporre a controllo (ispezioni) secondo gli standard di frequenza minima previsti dalla normativa regionale e/o la programmazione aziendale.

Condurre i controlli ufficiali secondo la normativa di riferimento.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	600	1400	2300	1900
TdP	50	250	300	500

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini, D.ssa Caterina Silvestrin	Dott. Massimo Bandini; dott. Antonio Bassini; dott. Mario Celli; Giuseppe Mancosu; dott. Gianfranco Partisani; dott. Pietro Piazza, dott. Claudio Romboli; dott. Marco Rossi; dott. Massimo Saviotti; dott. Loris Talluto; dott. Marcello Tordi P	Dr. Matteo Barbato, Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, Dr. Giunio Valerio Gambi, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, D.ssa Cristina Liverani, D.ssa Caterina Ravaglia, Dr. Gabriele Ridolfi, D.ssa Donatella Saporetti, Dr. Mauro Molineris	Dr. Arcaro Fernando, Dr. Tasini Giuseppe, Dr. Fabbri Davide, Dr.ssa Rocchi Maria Serena, Dr. Ruggeri Giovacchino, Medici veterinari Area C

Interfacce: IZS, RER, Amministrazioni comunali, Associazioni protezione animali, CFS, Prefettura. Veterinari LLPP, Igiene Pubblica

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
1) Vigilanza presso strutture connesse al commercio di animali d'affezione	n. strutture controllate / n. strutture esistenti	25%	6/46	16/46	13/41	11/41	34/64	22/82	25/60	13/60
2) Vigilanza in fiere e mercati con esposizione animali	n. eventi controllati / n. eventi segnalati	98%	4/4	4	11/11	10/10	7/10	10/10	3/3	15/15
3) Rilascio passaporti per cani, gatti e furetti	n. documenti rilasciati / n. documenti richiesti	100%	327/327	325/325	261/261	250/250	600/600	600/600	501/501	500/500
4) Visite sanitarie animali morsicatori	n. animali controllati / n. segnalazioni in cui è identificabile il proprietario dell'animale	100%	82/82	90/90	100/100	100/100	304/304	300/300	270/270	250/250
5) Sospetti avvelenamenti segnalati	n. avvelenamenti gestiti / n. avvelenamenti segnalati	100%	5//5	5//5	0	0	83/83	80/80	24/24	20/20
6) Gare di equidi nelle manifestazioni popolari e circhi equestri con animali	n. controlli eseguiti / n. eventi segnalati	100%	3/3	5/5	5/5	4/4	10/3	10/5	3/3	5/5

* Con O.M. 13 giugno 2016 (G.U. 16/7/2016) sono stati modificati i percorsi e le responsabilità della gestione degli avvelenamenti rispetto al precedente piano regionale.

Con le nuove disposizioni, le ASL non hanno alcun compito di gestione ma solamente di raccolta delle segnalazioni

8 - SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	D.ssa Angela Parentelli	Dr. Saviotti Massimo	D.ssa Sara Giovannini	Dr.ssa Rocchi Maria Serena
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: L'Influenza Aviaria in entrambe le forme di patogenicità (alta HPAI e bassa LPAI) è fonte di notevole preoccupazione sia per la gravità zoeconomica, sia per il rischio zoonosico. Negli ultimi anni alcuni focolai di Influenza Aviaria LPAI sono stati rilevati sul territorio regionale. Nel 2013 si è verificata un'epidemia di HPAI con un limitato numero di aziende interessate, ma notevoli danni economici, diretti e indiretti.

Obiettivo generale: Rilevare precocemente la presenza del virus influenzale nella popolazione avicola regionale al fine di contrastarne efficacemente la diffusione.

Obiettivi specifici: Effettuare controlli clinici, sierologici e virologici negli allevamenti avicoli in ottemperanza alla normativa vigente in periodo di pace o in periodo di presenza di focolai;effettuare controlli sulle strutture aziendali e sulla corretta conduzione in materia di BIOSICUREZZA.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Accessi negli allevamenti delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionati con modalità e tempi previsti dal piano di monitoraggio regionale e da diverse disposizioni se in emergenza, con valutazione dei parametri produttivi e controlli clinici e documentali, campionamento delle necessarie matrici secondo criteri e numeri prestabiliti, conferimento all'IZSLER dei campioni utilizzando la specifica modulistica da BDN; accessi negli allevamenti commerciali delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionati e con frequenze stabilite dalla norma o sulla base di una valutazione del rischio, ed effettuazione del controllo ispettivo di biosicurezza con le modalità stabilite dal manuale regionale.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	1200	1500	1200	70
T.d.P.				20

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Romboli Claudio, dr. Rossi Marco, dr. Talluto Loris	Dr. Matteo Barbato, D.ssa Sara Giovannini, D.ssa Cristina Liverani, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr.ssa Rocchi Serena, Dr. Arcaro Fernando, Dr. Ruggeri Giovacchino, T.d.P.

Interfacce: RER, IZS, Associazioni di categoria, Igiene Pubblica, SPSAL, UOIAOA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Controllo per Influenza aviaria degli allevamenti avicoli	n. allevamenti avicoli controllati / n. allevamenti avicoli programmati da piano nazionale	100%	107/107	107/107	123/123	123/123	105/100	105/105	2/2	3/3

9 - PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI (LEISHMANIOSI)

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Gianluca Sabbatani	Dott. Gianfranco Partisani	D.ssa Sara Giovannini	Dr. Fabbri Davide
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: A livello mondiale si sta assistendo al rapido modificarsi di equilibri bio-geografici consolidati che aprono nuove situazioni di rischio ecologico e sanitario. Secondo la valutazione dello European Center for Disease Control (Ecdc) i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentare il rischio di malattie trasmesse da vettori in Europa e l'espansione di patologie diffuse da insetti vettori. Numerosi studi sul clima predicono che in futuro molte parti d'Europa diventeranno più calde e umide e questo potrà avere un impatto sui vettori di malattia. L'attenzione su questo tema da parte delle Autorità sanitarie è alta e in agosto 2013 è stato pubblicato dall'OMS il nuovo report "Regional framework for surveillance and control of invasive mosquito vectors and re-emerging vector-borne diseases, 2014–2020".

Alcune delle malattie infettive e diffusive a carattere zoonotico, come la Leishmaniosi, rivestono una particolare importanza per la loro intrinseca pericolosità e la loro diffusione; gli insetti vettore, *Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus perfiliewi*, sono ormai diffusi su tutto il territorio regionale.

La Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e che il cane ne è il principale serbatoio. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di mantenere sotto costante controllo della leishmaniosi canina, ha attivato un Piano regionale di controllo della malattia: da tali indagini è emersa una incidenza della malattia in oggetto negli ultimi anni in costante e preoccupante aumento.

Obiettivo generale: Controllo della Leishmaniosi canina nel territorio regionale attraverso un costante monitoraggio della presenza della zoonosi nella popolazione canina al fine della prevenzione della malattia nell'uomo. Riduzione dell'incidenza della leishmaniosi canina nelle strutture di ricovero per cani e sul territorio regionale.

Obiettivi specifici: Effettuare la sorveglianza sierologica su cani sentinella, al fine di rilevare tempestivamente l'eventuale sieroconversione.

Effettuare la sorveglianza entomologica.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Classificazione in classi e notifica della classe di appartenenza ai gestori delle strutture di ricovero (canili), secondo lo schema contenuto nella norma di riferimento.

Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su tutti i cani di nuova introduzione, utilizzando la scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.

Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su cani sentinella, nelle strutture di ricovero in classe 1 e 3 utilizzando scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.

Posizionamento con frequenza quindicinale di una trappola attrattiva, nel periodo da 15 maggio al 15 ottobre, nelle strutture di ricovero in classe 2 e 4, con prelievo ed invio degli insetti catturati, utilizzando la scheda accompagnamento campione prevista dalla norma di riferimento.

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	100	150	150	150
T.d.P.	20		100	50

Gruppo di lavoro: medici veterinari e tecnici della prevenzione

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Carmine Leccese, Dr. Gianluca Sabbatani, D. ssa Caterina Silvestrin	Dott. Gianfranco Partisani; dott. Marco Rossi; dott. Antonio Bassini	D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, D.ssa Donatella Saporetti, tecnici Claudio Assirelli e Gabriele Cocchi	Dr. Fabbri Davide

Interfacce: IZS, RER, Enti gestori canili, Amministrazioni comunali, Veterinari LLPP , Igiene Pubblica

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Controllo strutture di ricovero "sentinella" in SEER	n. strutture di ricovero controllate / n. strutture di ricovero "sentinella" in SEER	100%	1/1	1/1	1/1	1/1	5/5	5/5	5/5	5/5
Campionamenti entomologici*	n. campionamenti entomologici / n. quindicine nel periodo di riferimento (10)	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	12/12	20/20	0/0	0/0

*Solo su canili dove la presenza del vettore vettore non è stata ancora accertata

10 - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	D.ssa Paola De Mitri	Indicatore 1: dott. Marcello Tordi Indicatore 2: dott. Gianfranco Partisani Indicatore 3: dott. Rodingo Usberti	D.ssa Donatella Saporetti	indicatore 1) Dr. Fabbri Davide Indicatore 2) e 3) Dr. Tasini Giuseppe
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: La presenza di cani vaganti o randagi, abbandonati o di proprietà, mette a rischio *in primis* il benessere degli animali, ma oltre a ciò determina situazioni di potenziale pericolo per la sicurezza stradale e per l'incolumità di persone ed animali, costituendo fattore di rischio per la diffusione di zoonosi. Anche l'incontrollato incremento numerico delle colonie di gatti che vivono in libertà può causare rischi per il benessere degli stessi, per la sanità pubblica e per la fauna selvatica protetta.

La Legge n. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" ha demandato alle Regioni l'istituzione dell'anagrafe canina. La regione Emilia-Romagna già dal 1988 aveva normato in materia e con LR n. 27/2000 ha definito le competenze dei Comuni, delle province e delle Aziende USL, stabilendo i criteri per l'identificazione degli animali d'affezione, cani, gatti e furetti, mediante "microchip" e per la realizzazione di campagne di limitazione delle nascite.

Con il progetto 2.19 "Realizzazione di campagne informative ai fini della prevenzione del Randagismo" del PRP 2015-2018, la Regione si propone, attraverso la progettazione e la realizzazione di campagne informative, di favorire il possesso responsabile e incentivare l'iscrizione da parte dei proprietari degli animali domestici (cani, gatti, furetti) all'anagrafe canina. Attraverso queste azioni si intende migliorare la corretta relazione uomo/animale, disincentivare l'abbandono degli animali, facilitare la restituzione ai proprietari dei soggetti eventualmente smarriti e incentivare l'adozione dei cani dei canili.

Obiettivo generale: Garantire le azioni necessarie alla limitazione del randagismo canino e felino con il fine di prevenire la diffusione delle zoonosi e tutelare il benessere degli animali.

Obiettivi specifici: A livello di ACR:

- progettare e realizzare campagne informative per favorire il possesso responsabile degli animali e incentivare l'iscrizione da parte dei proprietari degli animali domestici (cani, gatti, furetti) all'anagrafe canina.

A livello di ACL:

- effettuare ispezioni al fine di verificare la conformità della gestione e delle strutture di ricovero dei cani e dei gatti e tutelare il benessere e la salute degli animali ospitati;
- effettuare sterilizzazioni per la limitazione delle nascite dei gatti che vivono in libertà.

Criteri di selezione delle azioni programmate: I Servizi Veterinari delle Aziende Unità sanitarie locali effettuano trimestralmente ispezioni nei canili e gattili di competenza con le modalità e gli strumenti previsti dal [manuale regionale](#) per la tipologia di controllo.

I Servizi Veterinari delle Aziende Unità sanitarie locali, in collaborazione con le associazioni zoofile ed animaliste non aventi fini di lucro, e con l'Ordine provinciale dei medici veterinari, prevedono nei propri piani di lavoro programmi motivati di sterilizzazione dei cani ospiti dei canili, dei gatti delle strutture di ricovero (gattili, oasi feline) e delle colonie feline regolarmente istituite.

Gli interventi per la limitazione delle nascite sono effettuati presso gli ambulatori dei Servizi veterinari, se esistenti, presso gli ambulatori annessi alle strutture di ricovero o presso ambulatori convenzionati e sono svolti da Veterinari dell'Azienda USL, dai veterinari addetti all'assistenza presso le strutture di ricovero oppure da veterinari convenzionati. Tutti gli interventi di sterilizzazione devono essere registrati nel data base Anagrafe Regionale Animali d'Affezione.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	350	400	1050	500
T.d.P.				50

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini, D.ssa caterina Silvestrin	Dott. Rodingo Usberti, dott. Gianfranco Partisani, dott. Giampaolo Raggi, dott. Marco Rossi; dott. Marcello Tordi	D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, D.ssa Donatella Saporetti, Dr. Luciano Pezzi	Dr. Fabbri Davide, Dr. Tasini Giuseppe, T.d.P.

Interfacce: ARAA, Amm.ni Com.li

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
1) Controllo delle strutture di ricovero per cani e gatti	n. canili-gattili sottoposti ad ispezione / n. canili-gattili esistenti	100%	02/02	02/02	1/1	1/1	6/6	6/6	5/5	5/5
2) Sterilizzazioni di gatti di colonie feline	n. sterilizzazioni di gatti di colonia effettuate / n. gatti dei quali è programmata la sterilizzazione	100 % programmato	384/384	390/390	373/373	370/370	1057/1220	1060/1060	720/720	650/650 *
3) Sterilizzazioni di cani ricoverati nei canili	n. cagne sterilizzate / n. cagne ricoverate nei canili nell'anno	100 % programmato	3/3	3/3	16/16	15/15	77/70	70/197 #	50/50	20/28 *

* migliorabile con copertura turnover

** passaggio da programmato a richiesta

cagne e cani, non riuscendo ad avere i dati distinti per sesso

11- CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Silvano Valentini	Dr. Celli Mario	D.ssa Cristina Liverani	Dr. Piccari Claudio
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: La maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto la qualifica di indenne per malattia di Aujeszky (MA). Nelle Regioni italiane a vocazione suinicola tale qualifica è in corso di raggiungimento; il ritardo di tale raggiungimento potrebbe determinare significative penalizzazioni per il comparto produttivo suinicolo, in quanto la normativa comunitaria non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni.

L'applicazione del Piano di controllo di cui al D.M. 1 aprile 1997 ha determinato sul territorio della regione Emilia-Romagna una riduzione della sieroprevalenza della Malattia di Aujeszky, che in alcune province si è stabilizzata al di sotto del 15%.

Obiettivo generale: Diminuire progressivamente la prevalenza della MA sul territorio regionale.

Obiettivi specifici: Effettuazione dei controlli come sotto indicato:

- monitoraggio allevamenti da ingrasso non soggetti a piano sorveglianza MVS PSC, con la sola esclusione di quelli che introducono da allevamenti sierologicamente positivi per MA;
- verifica dei requisiti per il mantenimento della qualifica di allevamento indenne da MA o monitoraggio allevamenti da riproduzione (a ciclo chiuso e a ciclo aperto) o ingrasso già soggetti a piano sorveglianza MVS PSC.

Criteri di selezione delle azioni programmate:

- 1) Monitoraggio allevamenti da ingrasso non soggetti a piano sorveglianza MVS PSC:

Tipologia di allevamento:	Ingrasso
Cadenza prelievi:	Annuale
Num. suini da prelevare	Come da tabella per prevalenza almeno 5%
Sede campionamento	Allevamento o macello

- 2) Mantenimento della qualifica di allevamento indenne da MA o monitoraggio allevamenti da riproduzione (a ciclo chiuso e a ciclo aperto) o ingrasso già soggetti a piano sorveglianza MVS PSC: frequenza e numerosità del campionamento secondo le Linee guida regionali per la applicazione dei piani nazionali di sorveglianza della MVS, della PSC e di controllo della Malattia di Aujeszky in Emilia-Romagna; altri requisiti di biosicurezza e rispetto del piano vaccinale come da [DGR n. 1588/2014](#) (scheda accompagnamento campioni all. 5);
- 3) Esecuzione dei prelievi al macello, utilizzando la pertinente scheda accompagnamento campioni (all. 6) desunta da "Linee guida per l'attuazione dei controlli inerenti la malattia di Aujeszky per gli allevamenti suini della Regione Emilia Romagna" (DGR n. 1588/2014).

Tempo di lavoro stimato: per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	150	220	180	200
T.d.P.				

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Filipponi Luca, dr.Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Romboli Claudio, dr. Rossi Marco, dr.Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, D.ssa Cristina Liverani, Dr. Alfredo Marchetti, D.ssa Caterina Ravaglia	Dr. Piccari Claudio, Dr. Arcaro Fernando, Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Fabbri Davide

Interfacce: IZS, RER, ARA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolid ato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017
Campionamento allevamenti suini soggetti a piano	n. allevamenti controllati/ n. allevamenti suini soggetti a piano registrati in BDN	100%	32/32	31/31	78/84	53/53	30/30	45/45	15/15	*50/50

* in attesa del nuovo piano di gestione MA che può prevedere possibili modifiche

12 - CONTROLLO DELLA MALATTIA VESCICOLARE

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Silvano Valentini	Dr. Celli Mario	D.ssa Cristina Liverani	Dr. Piccari Claudio
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: In Emilia-Romagna la sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino (MVS), della Peste Suina Classica (PSC) e della Malattia di Aujeszky (MA) negli allevamenti suini vengono svolte contestualmente per ottimizzare l'impiego delle risorse. Il piano regionale di sorveglianza deve soddisfare le disposizioni relative ai diversi programmi nazionali. La situazione delle tre malattie che colpiscono i suini è diversa: mentre la PSC è stata eradicata in tutta Italia, la MVS persiste in alcune regioni e deve esserne impedita la sua reintroduzione sul territorio regionale. La sorveglianza delle tre malattie prevede l'applicazione costante di misure di biosicurezza negli allevamenti e l'esecuzione di verifiche e di controlli periodici dello stato sanitario dell'allevamento da parte dell'ACL.

Obiettivo generale: Mantenere i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per l'accreditamento della Regione Emilia-Romagna per MVS e l'indennità da PSC.

Obiettivo specifico: Attività di campionamento per sorveglianza MVS-PSC, da effettuare secondo la frequenza indicata dalle Linee guida regionali e previo aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti.

Criteri di selezione delle azioni programmate:

Effettuare i campionamenti secondo le seguenti modalità:

Allevamenti

Tipologia di allevamento:	Riproduzione ciclo chiuso			Riproduzione a ciclo aperto		Ingrasso
n. riproduttori presenti:	<12	13-20	>20	<12	12+	0
cadenza prelievi:	Annuale	Annuale	Semestrale	Semestrale	Semestrale	Semestrale
n. suini da prelevare	Tutti	18	Prev.10%	Tutti	Prev.10%	Prev.5%

Stalle di sosta e centri di raccolta

Tipologia produttiva	Stalle di sosta e centri di raccolta	Allevamento da ingrasso HTO (salve deroghe)	Aziende perm. < 30 gg (salve deroghe)
Num. suini da prelevare	Prev.5%	Prev.5%	Prev.5%
Controllo anagrafe	-----	Annuale	-----
Cadenza prelievi:	Mensile		
Matrici	Sangue + un pool di feci raccolto dalle diverse strutture dell'azienda		

Esecuzione in azienda dei prelievi sulle matrici previste, utilizzando la scheda accompagnamento campioni desunta da "Linee guida per l'attuazione dei controlli inerenti la malattia di Aujeszky per gli allevamenti suini della Regione Emilia Romagna – DGR n. 1588/2014.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	180	300	300	170
T.d.P.				20

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Filipponi Luca, dr.Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Romboli Claudio, dr. Rossi Marco, dr.Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, D.ssa Cristina Liverani, Dr. Alfredo Marchetti, D.ssa Caterina Ravaglia	Dr. Fabbri Davide, Dr, Ruggeri Giovacchino, T.d.P.

Interfacce: IZS, RER, ARAA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017
Campionamenti per sorveglianza MVS-PSC	N. allevamenti controllati / n. allevamenti soggetti a piano	100,00%	25/25	25/25	37/38	42/42	42/38	42/42	23/24	24/24

13 - SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Responsabile/i _____

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Gianluca Sabbatani	Dr. Saviotti Massimo	D.ssa Sara Giovannini	Dr.ssa Rocchi Serena
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: Le salmonellosi sono ancora causa di frequenti e a volte gravi episodi di tossinfezione alimentare nell'uomo. Piani nazionali annuali prevedono le modalità dei controlli finalizzati alla riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti avicoli.

Obiettivo generale: Riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti di Salmonella secondo le indicazioni comunitarie.

Obiettivo specifico: L'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti di Salmonella nei gruppi di avicoli commerciali è:

- all'1% o meno per i polli e i tacchini da carne e da riproduzione;
- riduzione di almeno il 10% inferiore alla prevalenza rilevata nell'anno precedente nei gruppi di ovaiole *Gallus gallus*.

Effettuare i controlli ufficiali secondo le frequenze dettate dal Piano di controllo nazionale:

- controlli ufficiali con campionamenti nei confronti delle Salmonelle pertinenti (*S. typhimurium* compresa la variante monofasica e *S. enteritidis*, negli allevamenti di galline ovaiole, polli da carne, tacchini da riproduzione e da ingrasso), (*S. typhimurium* compresa la variante monofasica, *S. enteritidis*, hadar, infantis e virchow nei riproduttori Gallus);
- verifica dei piani di autocontrollo delle Aziende

controlli sulle strutture e sulla corretta conduzione in materia di biosicurezza.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Effettuare le seguenti attività:

Accessi negli allevamenti commerciali delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionati con modalità e tempi previsti nel Piano nazionale vigente, per il campionamento delle matrici richieste, conferimento all'IZSLER dei campioni utilizzando la specifica modulistica da BDN.

Accessi negli allevamenti commerciali delle diverse specie e tipologie produttive avicole tenuti all'autocontrollo con frequenze stabilite dalla norma o sulla base di una valutazione del rischio, per l'effettuazione del controllo ispettivo con verifica dei piani aziendali di autocontrollo e dei requisiti di biosicurezza con le modalità stabilite dal manuale regionale.

Tempo di lavoro stimato: articolato per comparto e dirigenza

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
--	--------	-------	---------	--------

M.V	500	600	350	150
T.d.P.	50	50	50	30

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filippini Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Romboli Claudio, dr. Rossi Marco, dr. Talluto Loris	Dr. Matteo Barbato, D.ssa Sara Giovannini, D.ssa Cristina Liverani, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr.ssa Rocchi Serena, Dr. Arcaro Fernando, Dr. Ruggeri Giovacchino, T.d.P.

Interfacce: RER, IZS, Amministrazioni comunali, Associazioni di categoria

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Campionamenti in gruppi di avicoli per Salmonella	n. gruppi avicoli campionati / n. gruppi avicoli programmati da Piano nazionale	100%	48/48	48/48	147/112	115/115	38/41	34/34	20/20	20/20
Ispezioni biosicurezza presso gli allevamenti avicoli	n. allevamenti avicoli ispezionati / n. allevamenti avicoli programmati	100% cat rischio	92/70	70/70	147/112	115/115	47/57	54/54	31/31	14/14
Prevalenza dei sierotipi rilevanti di Salmonella nei gruppi di avicoli commerciali di tacchini e polli	n. gruppi di volatili positivi / n. gruppi presenti	<1%	0/1489	0/1425	0/1216	0/1189	0/94	0/170	0/48	0/48
Prevalenza dei sierotipi rilevanti di Salmonella nei gruppi di avicoli commerciali di ovaiole	n. gruppi di volatili positivi / n. gruppi presenti	Riduzione Comunitaria del 10%rispetto 2016	0/54	0/52	0/154	0/167	0/56	0/56	0/13	0/13

14 - SELEZIONE GENETICA ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI NEGLI OVINI (TSE)

Responsabili				
	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Puccio D'Altri	Dr. Romboli Claudio	Dr. Matteo Barbato	Dr. Piccari Claudio
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: Tra il 2004 e il 2014 sono stati registrati in Emilia-Romagna 24 focolai di TSE, con abbattimento e relativo indennizzo di oltre 1500 capi ovini.

La maggior parte dei focolai si è verificata in greggi non aderenti al piano regionale di selezione genetica.

In Regione Emilia-Romagna si è stabilita la necessità, al fine di tutelare la salute umana e animale, di intensificare la selezione genetica alle TSE degli ovini, estendendo l'obbligo di adesione al piano di tutti i greggi con un numero di capi superiore a 50.

Obiettivo generale: Incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alle TSE nella popolazione ovina al fine di:

- a) contribuire alla tutela della salute umana ed animale;
- b) concorrere al controllo delle TSE degli ovini;
- c) concorrere alla creazione di aziende ovine a “basso rischio” di TSE.

Obiettivi specifici: Attuare i controlli ispettivi per TSE in tutti gli allevamenti aderenti al piano.

Eseguire i prelievi per la genotipizzazione dei riproduttori maschi non ancora genotipizzati negli allevamenti sottoposti al piano.

Registrare in BDN i codici identificativi dei capi controllati e relativo genotipo e rilasciare il certificato individuale di genotipo.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Effettuare visita clinica e verifica gestionale secondo specifica [lista di riscontro regionale](#).

Effettuare prelievi di sangue a tutti i nuovi arieti destinati alla riproduzione che hanno raggiunto i 6 mesi d'età e a quelli già testati per i quali si evidenziano dubbi d'identità, utilizzando specifica scheda accompagnamento campioni regionale.

Rilasciare il certificato individuale di genotipo.

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	160	400	435	390
T.d.P.				50

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
--------	-------	---------	--------

Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Matteo Barbato, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Arcaro Fernando, T.d.P.
---	--	--	---

Interfacce: RER, IZS, ARA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultat o atteso 2017
Controllo allevamenti ovini per TSE	N. allevamenti controllati / n. allevamenti con riproduttori maschi	100%	38/54	54/54	18/32	132/132	29/32	145/145	48/48	146/146
Controllo riproduttori mai per genotipo negli allevamenti sottoposti al piano	N. riproduttori maschi controllati per genotipo negli allevamenti sottoposti al piano / n. riproduttori maschi non ancora genotipizzati negli allevamenti sottoposti al piano	100%	0	50	0/0	100/100	0/0	50/50	15/15	50/50

15- SORVEGLIANZA MALATTIE ORGANISMI ACQUATICI

Responsabile/				
	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Gianluca Sabbatani	Dr. Raggi Giampaolo	Dr. Massimo Bartolucci	Dr. Arcaro Fernando
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: Le Imprese di acquacoltura possono chiedere di essere autorizzati e / o registrati, secondo apposita modulistica da inoltrare ai SUAP. Le domande e gli allegati (buone prassi igieniche, valutazione del rischio, programma di sorveglianza sanitaria, curriculum del professionista laureato qualificato) sono valutate dall'ACL che effettua, anche in loco, la verifica dei requisiti dichiarati, rilasciando, al termine del procedimento, il parere di competenza, inoltrato poi alla Regione per la successiva autorizzazione. La pratica viene poi utilizzata per l'implementazione in BDN.

Gli Operatori delle acquacolture producono una valutazione del rischio sanitario secondo Linee guida regionali, valutazione che deve essere validata dall'ACL. Il programma di sorveglianza sanitaria per ogni azienda di acquacoltura in autocontrollo e in controllo ufficiale viene declinato sulla base di tale valutazione del rischio in conformità alle Linee guida regionali.

Obiettivo generale: Garantire mediante controlli ufficiali la sanità degli organismi acquatici allevati e le qualifiche sanitarie per alcune malattie di interesse comunitario nelle aziende di acquacoltura, anche in previsione dell'eventuale riconoscimento di indennità territoriali finalizzate ad incrementare le opportunità di libero scambio dei prodotti dell'acquacoltura.

Obiettivi specifici: Dare attuazione alle Linee guida regionali per quanto riguarda la fase autorizzativa delle acquacolture già in attività e delle nuove aziende secondo procedura e modulistica stabilite e con criterio di uniformità.

Verificare i programmi di sorveglianza sanitaria implementati dalle aziende sulla base di una valutazione del rischio approvata, ed effettuare i controlli ufficiali che saranno programmati sulla base della medesima valutazione del rischio.

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	20	20	20	10
T.d.P.				5

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Gianluca Sabbatani, TdP Ornella Tontini	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr.Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Romboli Claudio, dr. Rossi Marco, dr.Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci	Dr. Arcaro Fernando

Interfacce: IZS, RER

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017
Autorizzazione o registrazione Imprese di acquacoltura	n. acquacolture autorizzate o registrate / n. acquacolture che hanno richiesto autorizzazione o registrazione	100%	0/3	3/3	2/2	1/1	0/0	1/1	0/0	1/1

16 - SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA DELLA FEBBRE CATARRALE MALIGNA DEGLI OVINI(BT)

Responsabile/i				
	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Puccio D'Altri	Dr. Romboli Claudio	Dr. Alfredo Marchetti	Dr. Ruggeri Giovacchino
T.d.P				

Descrizione del problema da affrontare: La BT è una malattia virale degli ovini e altri ruminanti, trasmessa da artropodi vettori, attualmente presente con diversi sierotipi in diverse Regioni determinando limitazioni nel commercio degli animali ed embrioni. L'area orientale del territorio regionale (Romagna) è zona di restrizione a causa della presenza di focolai della malattia, a partire dalla fine del 2014.

Obiettivo generale: Individuazione precoce della presenza dei vettori (*Culicoides* spp), della circolazione virale e/o della presenza di animali viremici, secondo quanto disposto dal piano di sorveglianza predisposto dal CESME (Centro di riferimento per le malattie esotiche).

Obiettivi specifici: A livello di ACR e ACL:

4. autorizzazione dei macelli alla introduzione di capi da zone di restrizione

A livello di ACL:

effettuare, secondo le frequenze fissate:

5. la sorveglianza sierologica su bovini sentinella
6. la sorveglianza entomologica
7. la vaccinazione dei capi soggetti a movimentazione nelle aree di restrizione (*come da piano vaccinale*)

Criteri di selezione delle azioni programmate: Individuare le aziende "sentinella" e le aziende per la sorveglianza entomologica, secondo le vigenti disposizioni ministeriali. Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico negli animali sentinella, nel periodo e con la frequenza stabiliti dal piano regionale annuale di sorveglianza BT, utilizzando scheda accompagnamento campioni SBT11, desunta da BDN.

Posizionamento con frequenza settimanale di una trappola black light per la cattura dei *Culicoides* in una azienda scelta per particolari caratteristiche ambientali e zootecniche, con prelievo ed invio degli insetti catturati, utilizzando la scheda accompagnamento campione, desunta da BDN.

Tempo di lavoro stimato*:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	1500	1800	1540	1570
T.d.P.	100		100	240

* parte degli interventi di vaccinazione eseguita con personale esterno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi. Tecnici Claudio Assirelli e Gabriele Cocchi	Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Piccari Claudio, Dr. Arcaro Fernando, Dr.ssa Rocchi Serena, Dr. Fabbri Davide, T.d.P.

Interfacce: IZS, RER, ARA, Amministrazioni comunali

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidato anno 2016	Risultato atteso 2017
Sorveglianza sierologica allevamenti bovini per BT	n. campioni effettuati / n. campioni programmati negli allevamenti con sentinelle	100%	380/400	400/400	378/400	390/480	530/500	550/550	396/396	396/396
Sorveglianza entomologica per BT	n. campioni entomologici effettuati / n. campioni entomologici programmati	100%	0/0	0/0	50/50	50/50	50/50	50/50	104/104	104/104

17 - CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI BOVINA (TBC)

Responsabile/i				
	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Francesco Ferri	Dr. Romboli Claudio	D.ssa Emma Filangeri	Dr. Arcaro Fernando
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: La Decisione 2007/174/CE riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne nei confronti della TBC.

Resta impregiudicata la rilevanza del controllo – sia nella fase di movimentazione che nella strutture di concentramento degli animali - in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione delle infezioni, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Obiettivo generale: Mantenere lo stato sanitario di indennità del patrimonio bovino regionale, raggiunto attraverso l'applicazione dei piani di eradicazione della TBC.

Obiettivi specifici: Effettuare il controllo tubercolinico nelle aziende bovine-bufaline da riproduzione con frequenza triennale, fatto salvo il controllo annuale di alcune tipologie.

Effettuare l'ispezione veterinaria delle carcasse di bovini-bufalini al macello, al fine della individuazione delle lesioni tipiche.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Eseguire i test intradermici individuali con tubercolina nelle aziende da riproduzione su tutti i capi di oltre 24 mesi di età, con frequenza triennale.

Vengono controllati annualmente le aziende di cui alla seguente casistica:

- aziende risanate da meno di 2 anni;
- aziende che nei 12 mesi precedenti hanno subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di allevamento ufficialmente indenne da TBC;
- aziende per le quali una valutazione del rischio di infezione da micobatterio lo faccia reputare opportuno.

Esecuzione ed interpretazione dei test intradermici utilizzando la scheda desunta da BDN o da sistemi informativi locali.

Rilevare, mediante l'ispezione veterinaria delle carcasse di bovini-bufalini al macello le lesioni tipiche, con segnalazione dei casi di positività.

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	230	200	150	150
T.d.P.				20

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr.Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr.Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Arcaro fernando, Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino

Interfacce: IZS, RER, ARAA, Amministrazioni comunali

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			<i>Consolidat o anno 2016</i>	<i>Risultato atteso 2017</i>	<i>Consolidat o anno 2016</i>	<i>Risultato atteso 2017</i>	<i>Consolidat o anno 2016</i>	<i>Risultato atteso 2017</i>	<i>Consolidat o anno 2016</i>	<i>Risultato atteso 2017</i>
Controllo TBC in allevamenti bovini da riproduzione	n. aziende controllate / n. aziende da riproduzione registrate in BDN	33,00%	48/188	78/188	57/203	56/193	53/154	45/149	81/175	44/175

18 - SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (BSE)

Responsabile/i				
	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	Dr. Rodolfo Benedetti	Indicatori 1 e 2: Dr. Romboli Claudio Indicatori 3 e 4: Medici Veterinari U.O. Igiene alimenti	Dr. Gabriele Ridolfi	Indicatori 1 e 2: Dr. Arcaro Fernando Indicatori 3 e 4: Medici Veterinari U.O. Igiene alimenti
T.d.P.				

Descrizione del problema da affrontare: Dal 1990 la Comunità ha adottato una serie di misure al fine di tutelare la salute dell'uomo e degli animali dal rischio della Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE). Si tratta di una malattia neurologica di tipo degenerativo ad esito costantemente fatale che colpisce i bovini. La malattia in questi animali si ipotizza abbia avuto origine da alimenti contenenti farine di ossa e carne. La BSE rientra nel gruppo delle "Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili" (TSE) provocate da agenti non classificabili come virus o batteri. In questo gruppo di malattie rientrano anche la Scrapie degli ovi-caprini e la malattia di Creutzfeldt-Jacob dell'uomo.

Data la gravità dei rischi che alcune TSE presentano per la salute umana e animale, è opportuno adottare norme specifiche per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di tali malattie.

Il territorio nazionale è attualmente indenne.

Obiettivo generale: Mantenere i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per la dichiarazione di Stato a rischio trascurabile di BSE.

Obiettivi specifici: Per la sorveglianza attiva prelevare il tronco encefalico (obex):

- da tutti i bovini - bufalini di età > a 48 mesi morti in azienda;
- da tutti gli ovicapri di età > a 18 mesi morti in azienda;

(con le esclusioni di cui alla Dec. 2008/908/CE e nota ministeriale DGSA n. 2905 del 17/02/2009, riguardanti bovini provenienti da alcuni Stati Membri e dai Paesi Terzi, per i quali vengono ancora applicati i 24 mesi);

- da tutti i bovini - bufalini di età > a 48 mesi di categorie "a rischio" all'atto della macellazione (giunti alla macellazione morti, macellazioni d'urgenza o differite) e da un numero di ovicapri di età > a 18 mesi previsto da specifici piani regionali annuali.

Sorveglianza passiva:

Effettuare gli accertamenti in caso di segnalazione di bovini e bufali con sintomi clinici compatibili con la BSE

Criteri di selezione delle azioni programmate: Condurre le attività di sorveglianza attiva con campionamento secondo la normativa di riferimento e le specifiche istruzioni operative del Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA) Effettuare gli accertamenti in caso di segnalazione di bovini e bufali con sintomi clinici compatibili con la BSE rilevati mediante sorveglianza passiva applicando quanto previsto dall'articolo 7 del DM 07/01/2000:

- ordina l'isolamento ed il divieto di spostamento dell'animale o degli animali in questione;
- effettua un censimento degli animali, anche di specie diverse, presenti nell'azienda;
- compila la scheda di indagine clinica

in caso di conferma di sospetto applica le misure previste dallo stesso decreto sul capo e sull'azienda

Tempo di lavoro stimato:

	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
M.V	110	430	210	380
T.d.P.				10

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Dr. Rodolfo Benedetti, Dr. Puccio D'altri, Dr. Francesco Ferri, Dr. Carmine Leccese, D.ssa Angela Parentelli, Dr. Gianluca Sabbatani, Dr. Roberto Ricci, Dr. Silvano Valentini.	Dr. Bandini Massimo, dr. Bassini Antonio, dr. Celli Mario, dr. Filipponi Luca, dr. Mancosu Giuseppe, dr. Partisani Gianfranco, dr. Piazza Paolo, dr. Raggi Giampaolo, dr. Rossi Marco, dr. Saviotti Massimo, dr. Talluto Loris, Medici Veterinari U.O. Igiene alimenti	Dr. Massimo Bartolucci, Dr. Cesare Dacci, D.ssa Emma Filangeri, D.ssa Sara Giovannini, Dr. Alfredo Marchetti, Dr. Gabriele Ridolfi	Dr. Arcaro Fernando, Dr. Piccari Claudio, Dr. Ruggeri Giovacchino, Dr. Fabbri Davide, Dr.ssa Rocchi Maria Serena, Medici Veterinari U.O. Igiene alimenti

Interfacce: IZS, RER, ARAA ,UOIAOA

Azioni previste	Indicatori di valutazione	Standard di valutazione	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017	Consolidat o anno 2016	Risultato atteso 2017
1)Prelievo dell'obex nei bovini-bufalini morti in allevamento	n. obex di bovini-bufalini prelevati / n. bovini-bufalini età > 48 mesi morti in azienda	90%	40/50	40/40	80/88	80/88	71/57	70/70	55/60	47/50
2)Prelievo dell'obex negli ovicaprini morti in allevamento	n. obex di ovi-caprini prelevati / n. minimo di ovi-caprini età > 18 mesi previsto dal piano nazionale	90%	37/15	30/30	176/176	176/190	66/70	65/65	40/43	37/40
3)Prelievo dell'obex nei bovini-bufalini al macello	N. obex bovini-bufalini prelevati in macello / bovini - bufalini di età > a 48 mesi di categorie "a rischio" all'atto della macellazione	98%	10/10	10/10	19/19	19/19	2/2	2/2	03/03	3/3
4)Prelievo dell'obex nei ovi-caprini al macello	N. obex di ovi-caprini prelevati in macello/ N. ovicaprini di età > a 18 mesi previsti dal piano regionale annuale	98%	15/15	15/15	12/12	12/12	NR	3/3	343/343	200/200